



L' AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino bimestrale
dei Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata

Direzione

Via delle Rosine, 14 - Torino (102)
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione
Servirsi del Conto Corrente Postale N. 2-8395

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie
il direttore e gli ascritti alla "Unione del
Ss. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre
"predicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Del Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus L. XV

SOMMARIO / Agli Zelatori e Zelatrici agli Ascritti e Ascritte - Dagli scritti di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori (continuazione) - Confessione e Direzione - Pasqua di Risurrezione alla Casa di Carità - I nuovi locali della Sede dell'Unione Catechisti - Padre Reginaldo Giuliani - "La Messa del Povero" - Notizie dalle nostre Sezioni -

Istituto Arti e Mestieri

diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane
Torino - Corso Trapani, 23 - Torino

Il venerato Fra Leopoldo Musso lasciò scritto che la nostra Scuola sorta umile, avrebbe col tempo ingigantito come la pianticella di senapa di cui dice il S. Vangelo.

In marzo, il Superiore d'una Comunità Religiosa di Padova, si recava, a nome di un'Amministrazione di *Este* a cui era pervenuta notizia dell'Istituto Arti e Mestieri, a visitare la nuova Sede, e tentare, se possibile, di avere Fratelli per dar vita e incremento a un'istituzione similare nella città di Este ove già esiste ampio fabbricato scolastico con annesse officine e cortili e locali per convitto per dar nuova vita a una scuola del genere che ora è in sospenso per mancanza di personale dirigente. Visitò classi e laboratori, desiderò vedere i giovani al lavoro, fu entusiasta dell'organizzazione e dei locali e avrebbe desiderato subito un sopraluogo a Este e la promessa d'un gruppo di Fratelli per il prossimo anno scolastico, cose che non si poteva nè accogliere nè promettere. In maggio ritornerà per insistere. E' un primo principio di avveramento di quanto lasciò scritto il pio confidente di Gesù Crocifisso?

Ing. Comm. Carlo Guaschino. — Venne da Ivrea a Torino per rendersi conto della nostra Scuola di cui aveva sentito parlare e ciò in vista di progetto in istudio di scuole. Con l'occhio del competente si rese ragione di ogni particolare, dell'armonica e razionale distribuzione dei locali ed ebbe calde parole di lode per gli educatori e gli esecutori del fabbricato.

Offerte Pro Istituto Arti e Mestieri.

Sig. Raiteri Giuseppe L. 50. — N. N., 1375 — Sig.a Valarda ved. Bergamaschi (3.a offerta), 1500 — O. M. T., 5000 — C. T. R., 500 — Il sottoscritto invia L. 10 — Pro Scuola Arti e Mestieri, augurando buon proseguimento e buon compimento della nuova Sede, Colombatto Giov. Francesco — Chiotti Luigia, 10 — Voglia il SS. Crocifisso proteggere mio figlio nei suoi studi, offro L. 2, A. Pianta.

BORSE DI CARITA' PRO ALLIEVI POVERI DELL'I. A. M.

Il caro Fratel Direttore sovente si trova a lottare fra le innumerevoli esigenze del suo Istituto su cui grava oltre un milione di debiti e le precarie condizioni di molte famiglie che non possono pagare le modeste rette scolastiche. Chi lo aiuterà? Tutti gli Zelatori e le Zelatrici di Gesù Crocifisso che completeranno e formeranno le Borse di Carità. Esse devono raggiungere l'importo complessivo di Lire 4000 nominali per dare il reddito sufficiente a pagare le rette scolastiche ad un allievo povero e meritevole che desideri frequentare l'Istituto Arti e Mestieri.

Le Borse di Carità possono essere intestate ai Santi o a persone care defunte.

Borsa SS. Crocifisso. - Lista precedente L. 100; Sig.a Amalia Cauda, 10; A mezzo del Conte Arborio Mella, 100; Raccolte da Giov. Rosa, 14; Da parte di una pia Signora per i giovani dell'Arti e Mestieri, 2 - Totale L. 226.

Borsa Maria SS. Immacolata. - Lista precedente L. 100; Da parte di una pia Signora a mezzo Conte Arborio Mella, 100; Gonella Egidio, per grazia ricevuta, 5 - Totale L. 205.

Borsa P. Giuliani. - Lista precedente L. 5; S. E. Mons. A. Bartolomasi, 20; Paola Dionisio, 15 - Totale L. 40.

Borsa Fra Leopoldo. - Lista precedente Lire 5.

Nella rimessa delle offerte specificare il nome della Borsa, oppure, «Pro Arti e Mestieri».



L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino Bimestrale dei Catechisti del
SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

AGLI ZELATORI E ZELATRICI AGLI ASCRITTI E ASCRITTE

Avete raggiunto la cifra di 32.000, sparsi per tutto il mondo, e fra gente di tutte le lingue e di tutte le nazionalità.

Questa divina fecondità ci commuove, e mentre ringraziamo Gesù di averci fatti degni di vedere tanta messe, sentiamo il bisogno di rivolgerci dal centro della nostra grande Opera, una affettuosa parola di solidarietà e di fede.

DIO VUOLE COSÌ

La nostra Opera è voluta da Gesù. Non abbiamo fatto nulla se non dietro la chiara volontà di Lui. Abbiamo pregato, Gesù Crocifisso stesso ha tracciato giorno per giorno la via dei nostri passi. Se vi fosse anche una ombra non voluta da lui, noi la toglieremmo dal nostro quadro, anche se ci costasse tutte le pene della vita.

FRA LEOPOLDO.

Fra Leopoldo Maria Musso dei Frati Minori. Lo conoscete, lo ricordate. Era un'anima innamorata di Gesù Crocifisso. E Gesù strinse con lui un'amizizia affettuosa e piena di tenerezza. Gli parlava ogni giorno come a un suo figliuolo; lo consigliava; gli dava dei grandi incarichi; gli rivelava i segreti della sua bontà verso gli uomini.

LA « DIVOZIONE » ALLE CINQUE PIAGHE.

Un giorno spinto da un amore largo e profondo per Gesù, Fra Leopoldo compose sotto la guida di Lui le preghiere della « Divozione ». Le conoscete. Sono preghiere dolcissime, semplici, solenni, quasi come le grandi preghiere della Chiesa stessa.

Ne sono ora stampate quasi **5 milioni**, in 12 lingue. Essa dovrà penetrare in tutto il mondo, risuonare in tutte le case, fra tutti gli eventi della vita, dalla culla alla tomba.

La « Divozione » è il richiamo della grande infinita misericordiosa opera di Dio in mezzo all'umanità: la Redenzione di Gesù!



*Fra Leopoldo Maria Musso
dei Minori di Terruggia M.*

« AI FRATELLI CIO' CHE HO FATTO PER MEZZO TUO! ».

Anche i Fratelli li conoscete. E li amate. Sono gli educatori di 350.000 giovani e fanciulli sparsi in tutto il mondo e distribuiti in 60 nazioni. Sono i figli spirituali del grande San Giovanni Battista De La Salle, educatore, pedagogista e santo, creatore della scuola moderna e padre dei poveri.

I Fratelli sono ora quasi 20.000; e attendono all'opera di Dio in quasi 1.300 Case.



S. Giov. Batt. De La Salle
Fondatore dei Fratelli d. S. C.
(1651 - 1719)

Gesù sapeva che nessuno più di essi aveva fra le mani un esercito così grande da estendere il suo nome e la gioia della sua carità.

E ordinò a Fra Leopoldo di chiamarli fra gli operai della sua volontà.

Se la « Divozione è giunta fino a voi è per l'opera del loro zelo; se sentirete il cuore scaldarsi al pensiero del nuovo apostolo dell'amore a Gesù Crocifisso, è per mezzo loro che Voi potrete dare ali alla vostra carità.

L'UNIONE.

E' nata a Torino, presso i Fratelli. Essi l'hanno organizzata giorno per giorno dietro ai suggerimenti che per tramite di Fra Leopoldo venivano loro da Gesù.

Nulla in essa che non avesse il volto pio delle cose sante; cominciando dal nome: **Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.**

Primo obiettivo: la santificazione personale. Poi le altre opere di zelo. Ma soprattutto le opere di carità. La volontà di Dio si compiva. Ogni Casa dei Fratelli in Italia, ha oggi la sua « Unione ». E anche le Case estere in tutte le parti del mondo, stanno attuando la dolce volontà di Gesù.

Gesù moltiplica con ricchezza divina tra le anime il bene che vuole.

In seno all'« Unione » di Torino sorse presto per volere di Lui un gruppo di « **Catechisti** ». Catechisti volontari, coadiutori dei Parroci nell'opera del Catechismo parrocchiale, affiancatori modesti ma ferventi della parola di Dio che vive infallibile nel seno della sua Chiesa.

Fra breve essi saranno falangi.

I Fratelli li formano, li sorvegliano, comunicano loro la grande esperienza della loro Congregazione. Rivivono così le nuove crociate del bene.



S. S. Papa Benedetto XV,
il grande amico e zelatore della
Divozione a Gesù Crocifisso.

LA BELLA FAMIGLIA.

Gesù è con noi. Il bell'entusiasmo delle anime pure dei nostri giovani ha creato in seno ad ogni nostra « Unione il magnifico organismo. E anche questo Gesù ha benedetto.

Ecco:

- 1.º **Piccoli Ascritti:** i teneri beniamini di Gesù: dai 6 ai 10 anni.
- 2.º **Aspiranti Catechisti:** gli adolescenti che Gesù guarda con speciale amore: dai 10 ai 15 anni.
- 3.º **Catechisti Effettivi:** i collaboratori di Gesù: dai 15 anni in poi.
- 4.º **Catechisti Anziani:** i fedeli di Gesù: adulti che hanno contratto matrimonio.
- 5.º **Catechisti Congregati:** gli amici di Gesù: giovani che attendono alla perfezione religiosa, vivendo in mezzo al mondo con l'osservanza dei Santi Voti, conforme a speciali Costituzioni.

D'attorno ad ogni « Unione » venne poi a gravitare un mondo; un piccolo mondo che deve divenire ogni giorno più grande.

Ecco ancora:

- 1.º **Ascritti e Ascritte** - Sono le nostre conquiste preziose: quelli che non hanno altro dovere che di praticare quotidianamente la « Divozione » a Gesù Crocifisso.
- 2.º **Zelatori e Zelatrici** - Sono il braccio destro di tutte le possibilità della « Unione ». Praticano ogni giorno la « Divozione » e la diffondono; si comunicano almeno una volta al mese e **lavorano** per l'« Unione ». Uno stuolo immenso ai servizi della Croce di Gesù.

DOVERI SPECIFICI.

Siete Voi oggi, Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte, che Gesù chiama in modo speciale. Sentite:

Alla diffusione dell'amore a Gesù Crocifisso, centro ed anima del mondo, lavorano i Fratelli, lavorano le singole « Unioni ». Ma essi si accorgono di non poter bastare alla grande messe che manda il Signore.

Le opere di carità presso le classi più umili del popolo, aumentano: **Scuola serale, Casa di Carità, Messa del povero, Catechismi parrocchiali.** Opere che costituiscono ognuna un'impresa gigante. Fratelli e Catechisti vi si sono slanciati con le sole forze che vengono dall'alto; mezzi umani, zero. E Iddio aiuta. Ma Dio vuole che nelle opere di bene fatte per gli uomini siano gli uomini ad intervenire e ad aiutare.

Fratelli e Catechisti sono perciò gli operai ferventi che soffrono a ogni ora la scarsezza di questo contributo umano.

Vi ricordiamo perciò qui, buoni Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte, i vostri doveri specifici ai quali Gesù Crocifisso vi invita:

a) In primo luogo quelli della vostra pietà personale: Recita quotidiana e diffusione massima della « Divozione ».

b) Il vostro contributo di sacrificio: le vostre offerte personali in danaro o in materia; e, più, l'elemosina, il soccorso, l'offerta organizzata e richiesta agli altri.



*Ammiraglio G. P. Sery
l'apostolo ardente di Gesù
Crocifisso che da solo sparse
per il mondo più di 300.000
copie della « Divozione ».*

La divisa dei Fratelli e dei Catechisti è questa: **nulla per sè, tutto per gli altri**. I Fratelli non dimenticano di essere figli di un Santo che si era votato con i suoi discepoli a perseverare nella loro opera nascente **quand'anche dovessero mendicare per vivere di solo pane**.

GESU' CHE PARLA A FRA LEOPOLDO.

« Mi son servito di te per gettare il seme, ora io lo coltivo con la grazia e la carità. Alle anime che mi amano sarò nella santa « Adorazione » sempre vicino e sarò la loro santificazione. (28 Settembre 1906).

« Gran gaudio avrai nel cielo per la diffusione della santa « Adorazione ». (2 Maggio 1909).

« Guarda, Leopoldo: in cielo ho i miei Angeli, Santi e Beati che mi consolano; e sulla terra voglio gli adoratori della Croce e del SS. Crocifisso ». (6 Maggio 1909).

« L'adorazione alle mie Cinque Piaghe che fanno i Fratelli mi è dolce conforto ». (21 Ottobre 1913).

« Fa ancora un po' di adorazione, poi va a prendere riposo, e la mia benedizione scenda sopra di te e sopra tutti i miei figli, i Fratelli delle Scuole Cristiane, e su tutti coloro che recitano la Divozione delle mie sacratissime piaghe ». (26 Giugno 1914)

« Ci vuole un po' di tempo, ma la mia Divozione sorgerà gloriosa e trionfante » (13 Settembre 1914).

« Dirai ai miei figli della Santa Unione del SS. Crocifisso che in qualunque disastro che sia per piombare io li aiuterò ». (2 Marzo 1915).

« Benedico tutti quelli che cooperano e promuovono la Divozione a Gesù Crocifisso ».

« Un numero incalcolabile di anime andranno salve per questa Divozione ».

« Fa coraggio, Fra Leopoldo, la Divozione al SS. Crocifisso strapperà molte anime al nemico infernale ».

« Insisterai presso il Santo Padre il Papa, a voler sollecitare di estendere per tutto il mondo questa santa Divozione al SS. Crocifisso ». (7 Aprile 1909).

Buoni Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte, la benedizione di Gesù Crocifisso scenda sopra di Voi.

Abbiamo bisogno dell'opera vostra, e vi preghiamo in nome di Gesù; recateci il vostro aiuto: con le vostre preghiere, con l'opera organizzata dei vostri soccorsi.

Neppure un bicchier d'acqua dato ai poveri per amore di Gesù resterà senza ricompensa.

E' cosa vergognosa chiedere per sè; chiedere per le opere di Dio è cosa degna di gloria.

L'ISPETTORE GENERALE
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

IL PRESIDENTE GENERALE
DEI CATECHISTI

Indirizzate tutte le vostre relazioni con l'Unione del SS. Crocifisso al seguente recapito:

UNIONE SS. CROCIFISSO
Via Rosine 14 - TORINO

Ogni volta che nel nostro Bollettino, si trovi parole, espressione o il menomo accenno a santità, intendiamo darvi solo fede puramente umana, sottomettendoci totalmente ai decreti di S.S. Urbano VIII.

Dagli scritti

di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori

Per concessione speciale del Rev. P. Provinciale dei Frati Minori di Torino

(Vietata ogni riproduzione)

(Continuazione v. num. precedente)

— *Va, figlio mio, a ricevere il mio Divin Figlio nella Santa Comunione, che io sono teco. Maria santissima dopo la S. Comunione.*

— *La benedizione del mio Divin Figlio, cioè del SS. Crocifisso sarà il trionfo della fede, e della riparazione di tanti oltraggi, che andarono e vanno facendo al mio Figlio diletto Gesù.*

Figlio mio, e questa promessa avrà il suo compimento: guarda, Leopoldo, la tua Madre Maria SS.ma! non ti ho mai così manifestato l'amor mio materno verso di te, ma vedendo che sei costante nell'amare e far amare il mio Divin Figlio, ti confermo eterna ricompensa!

— Per questo il mio buon Gesù, dopo d'aver ricevuto la S. Comunione, mi disse: *Rivolgiti alla Mamma che ha una bella cosa a dirti, e certo m'ha consolato il vedere tanta misericordia verso di me!*

Maria SS.ma mi disse:

— *Tu sarai lo splendore, il risalto della gloria di mio Figlio sopra questa terra.*

Il mio Gesù mi disse:

— *Leopoldo: sei contento di trovarti in questo momento col tuo Gesù e la mia Madre Santissima?*

Mio Dio, che Paradiso! che Paradiso!

Maria SS.: — *Come siamo contenti di avere un figlio così.*

— «Vergine Santa, ma questo io non lo segno: è troppo in mio favore; mentre ch'io sono una miserabile creatura». e soggiunge:

— *Segnalo subito: questo non è tutto per te, ma perchè si trovino altri imitatori, che lavorino nella vigna del Signore. Il Divin Padre si compiace di vederti in questo atteggiamento, cioè con Gesù e Maria.*

Adorazione al SS. Sacramento Sera, ore 10.

Il mio Gesù mi disse, dopo avergli raccomandato il Santo Padre che tanto amo:

— *Il mio Vicario senza dubbi deve tenersi molto forte come un leone per difendere la Causa di Dio.*

Adorazione al SS. Crocifisso Mattina ore 4,30 - 19 Ottobre 1908.

Gesù: — *Da questo Cuore, che tu tanto ami, quante cose a occhio nudo vedrai!*

Maria SS.ma mi disse che, quando ricevo il suo Divin Figlio, Ella si trova presente per aiutarmi a fare il ringraziamento.

Maria SS.: — *Continua ad amarmi: noi saremo tutti per te, figlio del nostro Cuore di Gesù e di Maria.*

Gesù: — *Piuttosto che tu non mi amassi più di cuore, come già ti dissi, preferirei essere di nuovo crocifisso.*

Il figlio: — *Piuttosto di venir meno all'amore del mio Gesù e di Maria preferisco morire sull'istante!*

Quando reciti la giaculatoria: Sia lodato... che finisce:.... vero Figlio di Dio vivo e di Maria SS.ma, il mio Cuore piange di gioia, ed è scorno dei demoni.

Dopo la S. Comunione.

— *Figlio, il mio Cuore si liquefa d'amore per te: e cosa vorresti di più? verrà un giorno che i tuoi scritti saranno cercati in ogni ripostiglio.*

Gesù al figlio:

— *Poggia il tuo capo sopra il mio Cuore, ch'io t'ammaestri: non ti curar d'altro che del tuo Gesù nel lavoro o quando ti ricrei però la tua ricreazione è nel tuo Crocifisso: ebbene vedi quanta intimità ti concedo, effetto della tua buona volontà e del tuo casto amore a Me dovuto e della preghiera conti-*

nuu, alimento dolcissimo, balsamo prezioso dell'anima assorta solo in Dio tuo, Salvatore Gesù Crocifisso. E della preghiera stessa s'adorni sempre più la tua bianca veste, con fiorellini che più piacciono al tuo Signore!

Quanta misericordia nel Cuor trafitto del mio Gesù!

Adorazione al SS. Crocifisso dopo di quella al SS. Sacramento

Gesù al figlio: *Tanto è l'amore che Io ti porto: Io vorrei che tu stessi sempre vicino a Me per conversare.*

Raccomandai al mio SS. Crocifisso tutti i sacerdoti del mondo; il mio Gesù stava lì tacendo, e poi mi disse:

Se ci sono sacerdoti buoni, ce ne sono ancora di quelli che mi crocifiggono il Cuore!

— Mio buon Gesù, che fede serena mi dai.

— *E' vero, a tutti quelli che lo vogliono la do, perchè tutti creati dal medesimo Padre.*

Gesù: — *Leopoldo, ti piace conversare con Me?*

— Mio Dio, per me è Paradiso in terra! ».

— *Figlio mio, è buio qui a confronto delle bellezze celesti!*

— Ed io in questi momenti mi trovo in un mare di gaudio paradisiaco!

Poichè il demonio viene a mettermi in mente all'improvviso ridicolaggini come quella di sprezzare quanto scrivo, affine di provocare in me dei dubbi, il mio buon Gesù mi disse:

— *Leopoldo, smetti cotesto pensiero: è il demonio che passal non ti turbare: non ti farà alcun male!*

— « Bontà del mio Dio! con tante anime belle, innocentissime che hai nei chiostrì, nel secolo, hai volto lo sguardo verso di me, povero peccatore! ».

Gesù: *Vedi, se mi servivo di qualcuna di quelle, come tu dici, conoscendo il dono che le avrei dato, avrebbero potuto insuperbirsi. Così, ho scelto te: se tu hai dei torti, questi ti serviranno nelle glorie passeggera a tenerti umiliato.*

Il figlio: « Ecco il mio Maestro di bontà, di verità, di carità, di misericordia im-

mensa: il mio buon Gesù sotto altra forma me l'ha già fatto segnare altrove. O devoti e più lettori, o profani, volete essere ammaestrati? Volete la pace nel vostro cuore, volete il Paradiso in questa terra seminata di tante miserie? Prendete il Divin Maestro di verità infallibile, cioè il Santo Crocifisso, pregatelo, consultatelo dolcemente, pazientate, abbiate fede e vedrete che il buon Gesù non tarderà: chi con fede viva Lo chiama, portandosi alla Sua scuola, riceverà lezioni ammirevoli, di cui faccia tesoro! ».

— *Ora che hai scritto di Me, Leopoldo, sono proprio contento di te, e tu, figlio mio, sei contento di Me?*

— « Mio Dio, vedi che mi dai lezione della più alta e pregevole umiltà? Misericordioso mio Signore io non posso rispondere, tanto son piccolo! risponda tutto il cielo e tutto il Paradiso ancora! E' mezzanotte e mezzo: andiamo a riposo col mio Gesù ».

20 Ottobre 1908 Adorazione al SS. Crocifisso dopo la Santa Comunione.

Dopo la SS. Comunione Maria SS. mi disse:

— *Immenso gaudio io godo nel vedere anime che molto amano il mio Divin Figlio; e tu, Leopoldo, prendi il mio Cuore e, vicino a quello del mio Divin Figlio, che Egli ti ha donato, sappilo custodire e coltivare colla preghiera e colla penitenza, affinché quando io venga a visitarlo lo trovi ben adorno delle più clette virtù.* — — —

Il mio Gesù: « *Voglio che tu, o Leopoldo, quando ti comando di scrivere, abbi la fede, propria dei primitivi cristiani, a ciò che ti dico.* ».

Il mio Gesù mi disse quanto si delizia nel vedermi intento al lavoro che mi comanda. Qualche volta esitavo a scrivere, perchè mi pareva in mio favore, ben sapendo di non meritarmi nulla, e il mio buon Gesù mi fece come dolce rimprovero dicendomi:

— « *Quante volte ti dissi che ciò che ti faccio scrivere non è tutto per te? dunque sempre sii sollecito ai comandi del tuo Gesù, senz'indagare se tu sei degno o non degno.* ».

«Ciò che ti feci segnare gli è tutto virtù da imitare: cavo Leopoldo, tu lavori per Me e lo lavoro per te, ma è stimolo ancora per altri.

Gesù: «Vedi, figlio mio, quanto ti ama mia madre Maria SS.ma?».

— Sì, mio Dio, da un po' di giorni dimostra un santo affetto materno verso di me!

— E tu, Leopoldo, stalle sempre vicino.

Il mio Gesù Crocifisso disse:

— «Voglio essere tutto del mio Leopoldo».

— Cosa m'hai fatto, o mio Signore, che stamane l'anima mia è tutta giubilante?! Mio Dio, perdonami quello che sono per dirti: a quei biglietti che tu mi facevi scrivere, io non davo quel pregio che tanto meritano, siccome io sono troppo semplice.

Gesù: «Se non ci davi valore tu, lo metto in cuore ad altri figli miei d'averli in pregio: per stamane è finita la conversazione intima col tuo Gesù».

21 Ottobre 1908

**Adorazione dopo la S. Comunione
Ore 6,30.**

Pensiero: Alle anime, che conosco molto amare il mio Gesù e la sua Santissima Madre, io voglio un bene immenso.

Maria SS.: «A queste anime si deve un amore misurato, ma al tuo Gesù e alla Mamma sua noi vogliamo da te amor immenso».

«Tu sei figlio di Gesù e di Maria».

— Oh bontà infinita: sono tanto peccatore! e chi crederà questo?

— E non basta se è così il nostro volere? Vorrai pure vedere altri tuoi imitatori, che noi chiameremo con tal nome.

Ricevi, figlio mio, del mio spirito in compenso dell'amore che tu porti a mio Figlio: ne riporterai frutti copiosi in avvenire. Ama molto mio Figlio, amore che consiste nel fare la sua volontà in tutto: io, la tua Mamma ti confermo la mia protezione in vita e in morte, come sempre ti dissi; figlio, ti confermo in preghiera, che consiste nel ricordo continuo di Gesù e di Maria: la preghiera è una chiave adorna d'ogni virtù

per aprire i cuori più stretti a riscaldarli di amor di Dio.

**Dopo l'adorazione al SS. Sacramento
Adorazione al SS. Crocifisso**

Mio Dio, com'è bello, soave, dolce conversare con Gesù! Dalle sue parole interne, comunicando il suo Spirito col mio, m'infonde tanta dolcezza e m'inebria di gaudio celeste. In quei momenti supremi, domando al mio Gesù:

Ma quando, o mio Dio, m'avvolgi nel manto infinito della tua misericordia, facendomi lasciare questa terra tanto dura, che sempre temo che mi manchi la rugiada per innaffiare il fiore delizioso dell'anima mia, abbellita collo splendore della tua grazia e della tua immensa carità?

Gesù al figlio: «Quando tutto sarà sistemato, allora ti prenderò con Me...».

Il mio Gesù vuole che gli domandi una grazia per me.

La grazia che io ti domando è il tuo amore, è d'amarti sempre, come sempre ti ho chiesto!

— «Ebbene figlio, tu ami Me, Io amo te... in modo da formare un amor solo».

— Mio Dio, l'amor tuo come è nobile, dolce e casto: il mio spirito s'innalza al più alto dei cieli; io invito tutto il mondo a conoscere e amare Iddio Gesù Crocifisso. E' ben felice chi ama Gesù! Ah! se i mondani conoscessero il pregio dell'amore di un Dio!

— «Figlio mio, voglio cibarti d'ogni eletta virtù che piace a Me!»

— Oh mio Dio, come si sta bene a conversare con Te; mio Signore, sono le ore undici!

— «Figlio, questi momenti sono opportuni per dirti ciò che debbo: nessuno sa ciò che passa fra Me e te,

Cominciando, vuole sempre il mio Gesù che io domandi qualche cosa: più che l'amore d'un Dio!!! Gesù mi dono tutto a Te!

—E cosa vorresti di più? — il mio Gesù mi dice: — *abbi tanta fede a tutto quello che io ti faccio scrivere; sei buono.*

Il mio Gesù è tanto dolce; m'accarezza come fanno le madri col loro caro e vezzoso

angioletto. Presto è mezzanotte e colla benedizione del mio Gesù Crocifisso in pace vado a prender riposo.

22 Ottobre 1908

**Adorazione al SS. Crocifisso
dopo la S. Comunione**

Parla Gesù: «Figlio, sempre ti aspetto colle braccia aperte; cibati sempre, mio amore, figlio del mio Cuore trafitto!».

Gesù: «Con te, Leopoldo, feci così... tante anime care ho nel mondo, ma tu mi sei carissimo, cammini a passi di gigante verso di Me, mi hai rubato amore e Cuore e tutto Me stesso!

— Sposo dolcissimo, ma cosa t'ho fatto?

— Taci, Leopoldo, lo sa il tuo Gesù!

Il mio SS. Crocifisso mi disse: «Benchè io abbia molte anime belle, tuttavia non provo tanta soddisfazione quanta a stare con te!».

— Mio Dio Crocifisso, ma ciò io non lo voglio segnare; perdonami, Dio di bontà.

Gesù: *Segnalo subito, altrimenti Io non ti parlo più! Sappi, figlio mio, come ti dissi, che questo che ti faccio segnare non è tutto per te, ma per significare la grande misericordia del tuo Crocifisso Gesù verso tutto il mondo. Io veggo l'interno tuo e conosco tutti i tuoi pensieri più minuti...».*

Mio Dio, com'è bello amarti, conoscerti, adorarti, benedirti e gettarsi nelle tue braccia misericordiosissime e non uscirne mai più! Oh, mio Signore mio Dio, come si sta bene a stare col mio Gesù! è tutto paradiso in me dentro e fuori. Per ora è finita la conversazione col mio Gesù.

Continuazione ore 11

Adorazione al SS. Crocifisso, sera

Il mio buon Gesù mi disse che io sono il suo portavoce, e soggiunse: «Quando ti parlo colla voce interna, il demonio viene a suggestionarti, ma tu non gli dare ascolto».

— Non potresti Gesù, non permettere?

— «Se accade questo ho i miei motivi e tu, Leopoldo, sta zitto; guarda, Leopoldo, io veggo nell'interno: questa sera non scrivi con quella fede come vorrei; procura d'essere ardente nello scrivere i dettati del tuo

Gesù, non mi obbligare a castigarti; dico di più: che in avvenire verrò a illuminarti maggiormente.

23 Ottobre 1908

**Adorazione al SS. Crocifisso
dopo la Santa Comunione**

Maria SS.: «Figlio, ogni volta che ricevi il mio Divin Figlio, l'anima tua si fa sempre più bella».

«Se la Mamma Maria SS. desidera da te venerazione e preghiera, è perchè io voglio istruirti; vedi bene come fanno le madri pie: quanta premura, quanta diligenza mettono per allevare i figli cristianamente e io faccio con te similmente, solo che l'istruzione che avrai è di diverso genere, sono le meraviglie di Dio! e mi comandò di scrivere subito, e se non credi quello che ti faccio scrivere, non credi il sole che ti rischiara: su levati di ginocchio e scrivi... ora che hai scritto di mio figlio, scrivi di me, che io son Figlia dell'Altissimo Eletta.

La SS. Vergine al figlio:

— «Tu in questo modo sei angelo consolatore, testimonia di fede, di verità: i favori, le grazie, le apparizioni avvenute da parte di Dio tu non le puoi negare, e tu sei quello che collo scritto dovrai riscaldare i cuori, a confusione dei cattivi, che gettano nel fango l'augusto mio Nome d'Immacolata Vergine, donato dall'altissimo Dio, Creatore del cielo e della terra. (Sera, adorazione al SS. mo Crocifisso, dopo quella al SS.mo Sacramento).

**CAUSA DI BEATIFICAZIONE
DI FRA LEOPOLDO MARIA MUSSO
DEI MINORI**

Il Rev. P. Francesco Maccono O.F.M., Postulatore, ci prega di far conoscere ai lettori de «L'Amore a Gesù Crocifisso» che la causa di Fra Leopoldo è ferma per la mancanza di fondi necessari all'inizio di essa.

Chi l'aiuterà? Certo tutti gli ammiratori del servo di Dio. (Specificare però l'offerta con la dicitura: «Pro causa di Fra Leopoldo»).

CONFESSIONE E DIREZIONE

Come condursi in pratica riguardo alla Direzione.

In primo luogo conservar il desiderio di trovare chi ce la doni, essendo questa la via ordinaria per cui il Signore si rivela alle anime, per il loro particolare e spirituale profitto. Quindi pregare il Cuor di Gesù a voler concedere tanta grazia, cercando in pari tempo di meritarsela, almeno un poco, col tosto avvezzarsi al raccoglimento esterno e interno, alla presenza e unione con Dio, e specialmente colla fedeltà ai proprii doveri.

Intanto per la Confessione presentarsi semplicemente a quel Confessore che è proposto alla Comunità, o di cui si ha o si procura la comodità, però sempre inteso che ogni volta che si va a confessarsi, da qualunque l'anima si presenti, non si vada per altri motivi che per la mondezzezza della propria coscienza, per attingere forza dal Sacramento, senza cercare la propria soddisfazione, o di farsi compatire e dare ragione nei torti, veri o fittizi che si crede aver ricevuti. Si fa l'accusa di quanto rimorde dall'ultima Confessione in qua, concludendo sempre, come fu detto, con l'accusa generale complessiva di tutta la vita passata e si va in pace a far la penitenza ricevuta.

Intanto per la Direzione, l'anima segua le norme avute dalla Guida o dalle varie Guide che prima aveva, e caso mai, si rimanesse incerti o dubbiosi su qualche punto, finita la Confessione, si chieda in proposito qualche schiarimento allo stesso Confessore, fosse anche la prima volta che si va dal medesimo. Chissà, ripetiamo, che anche in questo modo provvisorio non si venga a trovare un Direttore? Questo si verifica qualora l'anima si vede compresa, si sente aiutata e trova riposo. Se, invece, come accade per lo più, non si ha bisogno di schiarimenti, limitarsi alla semplice Confessione, prendere quello che il Confessore dà e andarsene in pace a ringraziar Gesù del grande beneficio ricevuto nel Sacramento, *seguitando quanto alla Direzione a mangiar il pane spirituale delle norme ricevute in tempo anteriore.*

S. Paolo, scrivendo ai cristiani di Filippi, i quali avevano ripigliato la pratica di man-

dargli soccorsi materiali nella sua prigionia, mentre ne li ringrazia della loro carità, dice loro: *«Io ho imparato ad esser contento di quello che io mi trovo. So essere dimenticato, so anche essere nell'abbondanza; (dappertutto e a tutte le cose sono stato avvezzato) ad esser satollo e a patir la fame e avere copia e patire inopia. Tutte le cose mi sono possibili in Colui che è mio conforto»* (Filipp., IV, 11, 12, 13).

Ma, soprattutto, si eviti l'errore di tante anime che sotto lo specioso nome della Direzione, vanno in cerca di un Confessore che faccia loro ogni volta un fervorino, che le trattenga molto al confessionale, cercando esse stesse, con mille miserabili astuzie, di occuparlo inutilmente di sè, non fosse altro che col volersi sempre far ripetere le norme, gli avvisi già ricevuti più volte. Questo significa non capire niente di Direzione, di perfezione, questa è leggerezza, alimento frequentissimo di pettegolezzi innumerevoli.

Posta poi la facoltà riconosciuta dal Codice canonico, di potersi ognuno rivolgere a quel Confessore che più si desidera, a scopo di crescer nella perfezione, è puerilità imperdonabile quella di certe anime le quali, venendo a sapere che qualche loro conoscente si rivolge di quando in quando a qualche Confessore straordinario, si creano, senza fondamento, il bisogno di far esse pure altrettanto... Che serietà sarebbe questa? Che sincero desiderio di perfezione? E' tutt'altro!... perdono e fanno perdere tempo. Stando in questa disposizione di volere tutto quanto un'altra ha, perchè non si fa così in tutto? Ad es.: quando un'altra prende l'olio di ricino, prendetelo anche voi! Quando un'altra deve sottoporsi ad una operazione, fatevi operare anche voi!... Possibile che a gente adulta si debbano dare questi ammonimenti? Data questa frequente debolezza, la prudenza suggerisce a chi ricorre a Confessori straordinari, di tacere in proposito e di non parlarne con alcuno.

Invece no: l'anima retta e pura, è contenta di sapere che altri cercano per questa via la loro maggior santificazione, senza perciò subito volere fare altrettanto; segue la propria via ordinaria, che è poi sempre la più

semplice e sicura, onde scansare le singolarità (non giustificate), fonti frequentissime di illusioni: mentre frattanto, non rinuncia a valersi dello stesso diritto qualora venga nel caso di abbisognarne, senza cercare di anticipare, neanche un istante, il momento di ricorrere anche lei ad altro Confessore.

Coloro invece che cadono nei difetti sopra biasimati, dimostrano anzitutto che non hanno seria volontà di attendere alla perfezione, la loro mentalità non è innalzata verso il cielo, ma curva sopra di loro stesse, avvolgentesi in un labirinto inestricabile di giri e raggiri, i quali il minor danno che producono è il far loro perdere un tempo immenso, e inoltre di farlo perdere a chi volesse loro dare udienza.

La pietà vera è semplice, pura, retta, schiva delle ricerche di se stessa, bramosa unicamente di piacere a quel Gesù che intimò a quanti sinceramente intendono di met-

tersi alla sua sequela: il rinnegamento totale di se stessi, sia nelle cose del tempo, come in quelle dell'eternità, abbandonandosi in Lui con pace costante.

Dice lo Spirito Santo: — Il Signore è buono specialmente con le anime che lo cercano con semplicità e sincerità — Questa assicurazione si verifica in tutte le nostre relazioni con Dio, ma specialmente nel Sacramento della Penitenza, in qualunque circostanza di luogo, di tempo e di persone la sua Provvidenza ci faccia passare.

Abbandonandoci a questa filialmente, Gesù ci provvederà abbondantemente di quanto ci occorre, specialmente per l'anima, e non è mai a temere che ci perdiamo in alcun modo. Atteniamoci sempre a queste regole di vita, esse ci manterranno sempre nel cuore la vera pace di Gesù.

Can. LUIGI BOCCARDO.

PASQUA DI RISURREZIONE ALLA CASA DI CARITÀ

Quante anime hanno ritrovato Gesù!

Guidati dalla Divina Provvidenza alla nostra Scuola serale o festiva, dopo anni e anni di tempesta ritrovarono la pace del cuore in quell'angolo nascosto della nostra modesta Cappella.

Convenientemente preparati dal R.mo Parroco di N. S. della Pace, nostro amato Pastore, 416 giovani e uomini si accostarono al Divino Banchetto nella Domenica delle Palme.

Gesù Crocifisso pensò ad ogni cosa: dieci Sacerdoti si prodigarono per le Confessioni, uscendo di poi vivamente commossi per l'abbondanza della grazia di cui erano stati i largitori.

Infine, grazie alla generosità di pie persone, fu possibile dare la colazione a tutti i giovani.

I Catechisti, nel comunicare questa pagina di cronaca spirituale della Casa di Carità ringraziano il Signore, autore di ogni

bene, e lo pregano per tutti quelli che direttamente o indirettamente contribuirono alla riuscita della funzione Pasquale.

Gesù Crocifisso e Maria SS. confermino nel bene tutti quelli che a loro sono stati avvicinati.

I NUOVI LOCALI DELLA SEDE PRINCIPALE DELL'UNIONE CATECHISTI

La Sede principale dell'Unione, per rispondere alle giuste esigenze delle Sezioni e allo sviluppo delle medesime, ha affittato un ampio locale consistente in una capacissima sala di conferenze, e in due ampie sale che saranno adibite a Segreteria. Quale contrasto con i due buchi di corridoio cieco di alcuni anni fa! Tutto per il Signore!

Il giorno di Pasqua il Rev. Prof. Teol. Caramello, Padre spirituale dei nostri giovani, benediceva in nome di Dio i nuovi locali e augurava ogni bene alla Sede e a tutte le nascenti Sezioni.

Amiamo, giovani, la nostra famiglia di elezione!

Non è compito de «L'Amore a Gesù Crocifisso» illustrare la nobilissima figura del P. Giuliani, perchè molto già si scrisse e si scriverà e anche molto più autorevolmente. Peraltro da queste colonne deve partire la voce della riconoscenza, che ripercuotendosi nel cuore di tutti gli amanti di Gesù Crocifisso suscita palpiti di cristiano suffragio per l'anima dell'eroe Domenicano. Egli fu allievo per due anni della Scuola Elementare della R.O.M.I., tenuta Fratelli delle S. C. ed ebbe per maestri il Fr. Teodoro ed il Fr. Andrea.

Basta ricordare questi due nomi per spiegarci la ragione dell'affetto veramente grande che il dinamico Padre Giuliani ebbe per l'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata.

Lo ricordiamo sempre presente alle nostre feste, animatore dei nostri primi passi, nei nostri ritiri, e ultimamente alla celebrazione del nostro decennio, dove ufficialmente venne a dirci una calda parola di cristiano entusiasmo sull'ideale di bene che palpita nei nostri cuori.

Ma siccome la «Casa di Carità» è la principale manifestazione della attività molteplice dei Catechisti dell'Unione di Torino è bene che tutti sappiano che Padre Giuliani l'amò e la sostenne non meno di quelle

PADRE REGINALDO GIULIANI

altre moltissime opere che gli procurarono tanta simpatia e popolarità in tutti gli ambienti torinesi.

Fu lui che, a nome dei Catechisti, nel piccolo cortiletto dell'Oratorio di N. S. della Pace alla barriera di Milano lanciò con la sua formidabile voce l'idea di stabilizzare la nostra Scuola Professionale Festiva e Serale in una casa propria; fu lui che, per dir così, la tenne a battesimo e che sovente con la sua parola suadente preparava i nostri giovani operai ai Santi Sacramenti nelle maggiori solennità.

Nato e cresciuto fra il popolo, Padre Giuliani capiva la psicologia dell'operaio, e le sue ferventi parole trovavano eco profonda nei nostri giovani che lo ricordano nel loro cortile, nelle classi e nei loro stessi laboratori come fratello e padre.

Sarà anche questa una bella pagina della biografia di Padre Giuliani che certamente si scriverà per additare a molti le vie dell'apostolato.

Intanto preghiamo per lui, fiduciosi che il Suo sangue sparso in terra africana, sia linfa di vita soprannaturale per quei selvaggi e monito agli incerti che ancora dubitano sulla missione civilizzatrice che Dio ha voluto affidare oggi all'Italia cattolica.

"La Messa del Povero,"

Anche i nostri poveri mendicanti fanno il loro ritiro a imitazione dei loro Catechisti che hanno il Ritiro ogni mese.

E' consolante vedere come questi poveri diseredati dalla fortuna s'impegnano a fare bene il loro Ritiro!

Come pregano! Un benefattore dei poveri che si trovò all'ultimo loro Ritiro ebbe a dire: *Gli ideali dell'Unione Catechisti si spanderanno presto nel mondo, perchè coadiuvati dalle preghiere dei grandi sofferenti dell'umanità: i poveri!*

Il giudizio del nostro caro benefattore ci rende santamente orgogliosi, e nel tempo

stesso ci fa audaci nel pregare gli assidui lettori de «L'Amore a Gesù Crocifisso», specialmente i Torinesi, a voler constatare «de visu» le nostre *Messe del Povero*».

In questa speranza diamo qui l'orario di esse:

«Messa del Povero» all'Opera Pia Lotteri:

Ingresso, via Colombini (Villa della Regina), ogni domenica alle 8,30.

«Messa del Povero», alla Parrocchia della *Madonna della Speranza* (Barriera di Milano) - ogni domenica alle ore 9,15.

E' questa un'opera del Signore e meraviglia ai nostri occhi.

Isaia, XXVIII, 16.

Notizie delle nostre Sezioni

Dalle relazioni che giungono al «L'Amore a Gesù Crocifisso», dalle lettere dei Fratelli incaricati dell'Unione, si legge un desiderio ardentissimo di spandere l'Unione Catechisti e di diffondere la «Divozione» alle cinque Piaghe di Gesù.

Sono i detti santissimi di Gesù che si avverano. Gesù Crocifisso e Maria SS. Immacolata, che hanno iniziata l'Opera la coltivano ora in modo prodigioso. Stralciamo, a comune incoraggiamento, qualche pensiero dalle lettere e dalle relazioni giunteci in questo bimestre.

CATANIA — ...Speriamo con l'aiuto di Dio di fare un po' di bene, ripromettendoci di attuare un po' alla volta tutto il programma dell'Unione...

MALTA. - De La Salle College. — A Malta i Fratelli chiedono «Divozioni» e regolamento per poter indirizzare anche i loro allievi nel nuovo movimento di apostolato catechistico.

PIACENZA. - Il Fratello incaricato della Unione Catechisti scrive che tutti sono rivolti al bene della Unione e un «gruppetto si prepara già direttamente per lavorare di più e meglio per raggiungere presto l'ideale di Catechista Apostolo».

FANO. — «Ci adoperiamo con tutte le nostre forze per la propaganda della «Divozione alle Cinque Piaghe di Gesù».

ROMA - Scuola San Giovanni. — «Sto estendendo il raggio di azione e spero formare fra breve una buona sezione».

«L'Amore a Gesù Crocifisso» dice alla cara e volenterosa Sezione tutto il suo augurio.

BOLSENA. — «La Divozione alle cinque Piaghe è qui praticata ormai su vasta scala».

Quale consolazione per Gesù Crocifisso e per i suoi apostoli!

BENEVENTO. — «L'Amore a Gesù Crocifisso» plaude al grande lavoro di apostolato che la Comunità di Benevento compie

nell'ambito degli ideali dell'Unione. La riuscita non può mancare, poichè è impegnata la parola di Gesù.

GRUGLIASCO. — Grazie delle preghiere che avete promosse, o piccoli soci della Unione Catechisti; grazie per la diffusione della «Divozione alle Cinque Piaghe di Gesù». Gesù è con voi

TORINO - Collegio San Giuseppe. — Ai nuovi Aspiranti Catechisti fu distribuito il Regolamento dell'Unione Catechisti.

Ai nostri fratellini l'augurio più santo.

FLORIDA (America). — Ci chiedono da questi luoghi spiegazioni sul modo di impiantare la Divozione a Gesù Crocifisso, e le espressioni sono fra le più accorate. Adveniat regnum tuum!

SIVIGLIA. (Spagna) — Anche da questa città ci chiedono informazioni sull'Unione e copie della Divozione.

EVASIO VERZETTI

Estote parati...

Le campane di Pasqua suonavano il Gloria e Lui cadeva vittima di un tragico incidente.

Da diversi anni, con il fratello Nuccio, defunto da pochi mesi, e sotto la sua guida, era Insegnante alla Casa di Carità, dove esplicò il suo zelo santo a vantaggio degli operai.

Il suo ricordo è vivo e perenne in noi.

Preghiamo con la Chiesa

O Dio, che godi di perdonare agli uomini e di salvarli, supplichiamo la tua misericordia per intercessione della Beata sempre Vergine Maria e di tutti i Santi, acciocchè i nostri fratelli, parenti e benefattori passati da questo secolo, siano ammessi a partecipare dell'eterna beatitudine.

Questo ti domandiamo per Gesù Cristo Signor nostro. Così sia.

CALENDARIO 1936 - xiv

dell'Un. Catech. del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

M A G G I O

Sede principale

- 3 - Ritiro Effettivi.
- 10 - Ritiro Aspiranti.
- 17 - Ritiro Anziani.
- 21 - Festa di S. Giov. Batt. De La Salle.
Convegno dei Catechisti di Torino,
Biella, Vercelli, Milano ad Oropa.
- 23 - Ore 17, Adunanza Zelatrici.
- 23 - Ore 21, adunanza Anziani.
- 27 - Ore 7, Funzione a S. Tommaso
- 28 - Ore 21, Adunanza Zelatori.

Casa di Carità

- 1 - Primo Venerdì: ore 6,15: S. Messa.
- 3 - Ore 8,15, S. Messa per i Benefattori
vivi e defunti.
- 10 - Ore 8,15, S. Messa Ex - Allievi.
- 22 - Ore 21, Adunanza Zelatrici.

G I U G N O

Sede principale

- 7 - Ritiro Effettivi.
- 14 - Ritiro Aspiranti.
- 21 - Ritiro Anziani.
- 25 - Ore 21, Adunanza Zelatori.
- 27 - Ore 17, Adunanza Zelatrici.
- 27 - Ore 21, Adunanza Anziani.
- 27 - Ore 7, Funzione a S. Tommaso.

Casa di Carità

- 5 - Primo Venerdì del mese: ore 6,15, San-
ta Messa.
- 7 - Ore 8,15, S. Messa per i Benefattori
vivi e defunti.
- 14 - Ore 8,15, S. Messa Ex-Allievi.
- 26 - Ore 21, Adunanza Zelatrici.
- 21 - *Premiazione annuale.*

“AMORE GENEROSO,,

Invio L. 5 (4.a offerta) con preghiera di ricordare nelle loro orazioni una mia cara ammalata. T. V. ved. S. — A maggior gloria di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata per ottenere grazie e favori speciali, invio l'umile offerta di L. 15 — A. G., Torino: faccio la mia piccola offerta (Lire 5) in onore di Gesù Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, G. R. B. Vesime — Spedisco Lire 5 in onore del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, implorando grazia - P. A. M. (detenuta carcere di F...) — Mando questa piccola offerta (L. 5) per il prezioso Bollettino e mi raccomando alle preghiere dei buoni devoti delle SS. Piaghe — Per promessa fatta a Fra Leopoldo affinché continui a proteggerci, 10 — Fam. B. O.: la presente offerta (L. 5) pel Bollettino e in suffragio defunta Madre Paolina, P. V. — Invio L. 10, ricordando il nostro caro Gregorio nel giorno del suo onomastico — Piccolo obolo (L. 20), il sottoscritto si raccomanda tanto alle preghiere dei buoni catechisti, B. Mons. P. — Lire 5 in onore del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, raccomandandomi alle loro preghiere — Mi pregio inviare Lire 10 per il sempre gradito Bollettino — Per l'Unione Catechisti L. 10, P. M. — Per il Bollettino del SS. Crocifisso, L. 10, V. A. — La ringrazio di cuore del bollettino tanto gradito e tanto ben scritto

L. 5 M. E. R. — Per il Bollettino, L. 5, C. M. C. — Piccolo versamento per il Bollettino, L. 5, D. M. — M. F., Torino, 25 — A. A., 15 — G. F., 10 — P. O. 10 — Mando lire 24 raccolte da persone buone che fecero una piccola offerta per le pagelle ricevute. La divozione piace a tutti. Raccomando alla sua carità una mia sorella defunta e me pure bisognosa di una grazia, Suor E. V. —

Pro Causa di Fra Leopoldo

G. F. C. per scampato grave pericolo per intercessione di Fra Leopoldo, L. 100 — A. B., Piacenza, 5 — Esterina ved. Ricci, 5 — Antonietta Pagliero, 5 — Famiglia Nicola, 50 — Invio questa prima tenue offerta in ringraziamento di grazia ricevuta dal Servo di Dio Fra Leopoldo, 15 — Blondet Letizia Sena, 5 — Offro L. 10 attendendo molte grazie per l'intercessione, per il mio ufficio e le opere della nostra Casa, Suor Daniele F. d. C., L. 5 — Don Carlo Vacchieri, Pevano di Scalenghe.

Pro Messa del Povero.

Scala Vittorio, L. 50 — Luetto dott. Natale Lire 200 — Prof. Olivero L. 200 — Conto corrente L. 50 — Albesiano L. 200 — Offerte Benefattori diversi, 497.

Sedi dell'Unione
del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata
 presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

- TORINO - *Istituto Arti e Mestieri* - Corso Trapani 23.
 TORINO - *Collegio S. Giuseppe* - Via San Francesco da Paola 23.
 TORINO - *Scuole Elementari* - Via Rosine 12 bis.
 TORINO - *Scuola Elementare* - Via La Salle 6.
 TORINO - *Istituto La Salle* - Via Lodovica 4.
 ACIREALE (Catania) - *Istituto S. Luigi* - Via Galatea 76.
 ALBANO LAZIALE (Roma) - *Fratelli S. C.* - Corso Garibaldi 248.
 BENEVENTO - *Collegio De la Salle*.
 BENGASI (Cirenaica) - *Scuola del Vicariato Apostolico*.
 BIELLA - *Istituto Lamarmora* - Via Teatro Sociale 8.
 BOLSENA (Viterbo) *Scuola Comunale Maschile*.
 GASTELGANDOLFO (Roma) - *Scuola Comunale Maschile*.
 CATANIA - *Collegio Leonardo da Vinci* - Viale Libert  200.
 COO (Egeo) - *R. Scuola Elementare Maschile*.
 CORFU (Grecia) - *R. Istituto Italiano*.
 FANO (Marche) - *Collegio S. Arcangelo*.
 GENOVA (106) - *Scuola Negrone Durazzo* - Al Carmine 3.
 GENOVA (118) - *Pio Istituto Artigianelli* - Via S. Giuliano 9.
 GRUGLIASCO - *Scuola comunale* - Via S. Giov. Batt. de La Salle.
 MASSA - *Scuola S. Filippo* - Alla Misericordia.
 MILANO. (129) - *Istituto Gonzaga* - Via Vitruvio 41.
 NAPOLI (141) - *Istituto Armando Diaz* - Nuovo Rione Mater Dei.
 PARMA. - *Istituto La Salle* - Via Scutellari 6.
 PATRASSO (Grecia) - *R. Scuola Italiana Santorre Santarosa*.
 PIACENZA. - *Collegio S. Vincenzo*.
 POMPEI (Napoli) - *Ospizio Bartolo Longo*.
 RODI (Egeo) - *R. Istituto Maschile*.
 ROMA (106) - *Collegio S. Giuseppe* - Piazza di Spagna.
 ROMA (147) - *Scuola Professionale S. G.* - Via S. Prisca 9.
 ROMA (134) *Istituto De La Salle* - Corso d'Italia 36.
 ROMA (103) - *Istituto Angelo Mai* - Via degli Zingari 13.
 ROMA (111) *Scuola Braschi* - Piazza S. Salvatore in Lauro 10.
 ROMA (114) - *Scuola Mastai* - Viale del Re 89.
 ROMA (124) - *Scuola San Giovanni* - Via S. Giovanni Laterano 79.
 S. MARIA CAPUA VETERE (Napoli) - *Ist. Peccerillo* - Via Tari 44.
 TORRE DEL GRECO (Napoli) - *Noviziato dei Fratelli S. C.* - V. Nazionale 73.
 TRIPOLI. - (Tripolitania) *Ist. Umberto di Savoia* - Via Mazzini 1.
 VERCELLI - *Istituto S. Giuseppe* - Viale Locarni 4.
 VERCELLI - *Scuole Cristiane* - Via Monte di Piet  22.
 VIAREGGIO - *Scuola S. Paolino* - Piazza Piave 134.

Avviso importante

Affine di semplificare sempre pi  il lavoro di diffusione della « *Divozione a Ges  Crocifisso* » affidato ai Fratelli delle Scuole Cristiane, come gi    stato rammentato su « *L'Amore a Ges  Crocifisso* », d'ora innanzi le Case suddette riceveranno le iscrizioni di Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte. A loro volta, trasmetteranno compilati alla Sede principale gli appositi moduli per ciascuna Categoria di membri.

« L'AMORE A GES  CROCIFISSO »

Direzione: Via delle Rosine, 14 - Torino (102)

Conto Corrente con la Posta

Sig. VISETTI Teol. AUGUSTO MA
 Via Donati S. Quintino 34 TORINO